

ALLEGATO E

Esiti delle consultazioni della fase di scoping

Contributi delle autorità con competenze ambientali

QUESTIONARIO UTILIZZATO PER LA CONSULTAZIONE PRELIMINARE DEL DOCUMENTO DI SCOPING SUL PON INFRASTRUTTURE E RETI DA PARTE DELLE AUTORITÀ CON COMPETENZE AMBIENTALI**1. DATI**

NOME	
COGNOME	
AUTORITÀ AMBIENTALE DI APPARTENENZA	
TELEFONO	
FAX	
E-MAIL	
SITO INTERNET	

2. INQUADRAMENTO DELLA STRATEGIA DEL PON "INFRASTRUTTURE E RETI"

2.1 RITENETE CHE L'INQUADRAMENTO DEL PON SIA CORRETTO ED ESAUSTIVO IN TERMINI DI ILLUSTRAZIONE DELLA STRATEGIA PERTINENTE AL PROGRAMMA OPERATIVO? (CFR. CAP. 2)

SI NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICARE I MOTIVI PER CUI SI RITIENE NON CHIARA ED ESAUSTIVA L'ILLUSTRAZIONE:

--

2.2 RITENETE ESAUSTIVO L'ELENCO DEI PIANI E PROGRAMMI PERTINENTI AL PON "INFRASTRUTTURE E RETI" PER I QUALI DOVRANNO ESSERE SPECIFICATI I RAPPORTI E LE EVENTUALI INTERFERENZE CON IL PROGRAMMA STESSO? (CFR. TABELLA SUCCESSIVA)

SI NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, DEPENNATE DALL'ELENCO SOTTOSTANTE I PIANI E I PROGRAMMI CHE RITENETE NON DEBBANO ESSERE PRESI IN CONSIDERAZIONE E/O AGGIUNGETE QUELLI CHE RITENETE DEBBANO ESSERE CONSIDERATI, POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "INFRASTRUTTURE E RETI" REGIONI MENO SVILUPPATE
PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020

PIANI E PROGRAMMI	MOTIVO DELL'ESCLUSIONE	INTEGRAZIONE (ALTRI PIANI/PROGRAMMI, PROVVEDIMENTI DI ADOZIONE/APPROVAZIONE, ECC)
Piano Generale dei Trasporti e della Logistica (PGTL)		
Il Piano Nazionale della Logistica 2011/2020		
Allegato Infrastrutture al DPEF 2010-2013		
Piani Regionali dei Trasporti		
Piani della Mobilità Regionale		
Piani Regolatori Portuali		
Piani di Sviluppo Aeroportuale		
Piani Territoriali e Paesaggistici Regionali		
Piano di Gestione dei Distretti Idrografici		
Piani di Risanamento della qualità dell'aria		
Programmi Operativi Nazionali 2014-2020		
Programmi Operativi Regionali 2014-2020		

3. METODOLOGIA DEL PROCESSO DI VAS

3.1 RITENETE CHIARA ED ESAUSTIVA LA METODOLOGIA ILLUSTRATA? (CFR. CAP. 3)

SI NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICARE I MOTIVI PER CUI SI RITIENE NON CHIARA ED ESAUSTIVA LA METODOLOGIA ILLUSTRATA:

4. PORTATA DELLE INFORMAZIONI PER LA COSTRUZIONE DEL CONTESTO AMBIENTALE

4.1 RITENETE CHE SIANO STATE PRESE IN CONSIDERAZIONE TUTTE LE COMPONENTI E LE TEMATICHE AMBIENTALI PERTINENTI IL PON "INFRASTRUTTURE E RETI"? (CFR. PARAGRAFO 4.2)

SI NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, DEPENNATE DALL'ELENCO SOTTOSTANTE LE COMPONENTI E LE TEMATICHE AMBIENTALI CHE RITENETE NON DEBBANO ESSERE PRESE IN CONSIDERAZIONE E/O AGGIUNGETE LE COMPONENTI E LE TEMATICHE AMBIENTALI CHE RITENETE DEBBANO ESSERE CONSIDERATE, POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:

TEMI E FATTORI AMBIENTALI	MOTIVO DELL'ESCLUSIONE	INTEGRAZIONE
Aria		
Rumore		
Suolo e sottosuolo		
Aree naturali e Biodiversità		
Ambiente marino e costiero		
Paesaggio e patrimonio culturale, architettonico e archeologico		
Popolazione e salute		
Rischi naturali		
Energia e Cambiamenti climatici		

4.2. LA DESCRIZIONE DEL CONTESTO COGLIE GLI ASPETTI PIÙ SIGNIFICATIVI IN TERMINI DI CRITICITÀ ED OPPORTUNITÀ? (CFR. PARAGRAFO 4.2)

SI NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICATE I MOTIVI:

4.3 AI FINI DELLA PROCEDURA DI VAS DEL PON "INFRASTRUTTURE E RETI" RITENETE UTILE SEGNALARE EVENTUALI ULTERIORI DISPONIBILITÀ DI BANCHE DATI E/O INFORMAZIONI?

SI NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICARE LE INTEGRAZIONI

5. OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ

5.1 RITENETE ESAUSTIVO L'ELENCO DEGLI ATTI DI RIFERIMENTO INTERNAZIONALE, NAZIONALE E REGIONALE DA UTILIZZARE PER LA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE? (CFR. ALLEGATO 3)

SI NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICATE ALTRI ATTI/DOCUMENTI STRATEGICI DA UTILIZZARE PER LA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:

5.2 RITENETE CHE GLI OBIETTIVI AMBIENTALI INDIVIDUATI SIANO SUFFICIENTI E PERTINENTI? (CFR. CAPITOLO 5)

SI NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICARE LE INTEGRAZIONI :

5.3 RITENETE CHE L'ELENCO DEGLI INDICATORI PROPOSTI SIANO ESAUSTIVI E COERENTI PER LA VALUTAZIONE E LA SUCCESSIVA FASE DI MONITORAGGIO DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA? (CFR. PARAGRAFO 4.2 E ALLEGATO 4)

SI NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICARE LE INTEGRAZIONI, POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:

6. PROPOSTA DI STRUTTURA/INDICE DEL RAPPORTO AMBIENTALE

6.1 RITENETE CHE I PARAGRAFI INDIVIDUATI DALLA PROPOSTA DI INDICE SIANO SUFFICIENTI PER LA REDAZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE? (CFR. ALLEGATO 5)

SI NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA INTEGRATE L'INDICE NEL MODO CHE RITENETE PIÙ OPPORTUNO POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:

7. VALUTAZIONE DEI POTENZIALI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI DEL PON "INFRASTRUTTURE E RETI"

7.1. RITENETE CHE LA METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEI POTENZIALI IMPATTI AMBIENTALI DEL PON SIANO ESAUSTIVI? (CFR. PARAGRAFO 4.2.1)

SI NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA INDICARNE LE MOTIVAZIONI:

8. ULTERIORI OSSERVAZIONI

8.1. AI FINI DELLO SVOLGIMENTO DELLA VALUTAZIONE ED INTEGRAZIONE AMBIENTALE AI SENSI DELLA DIRETTIVA 42/01, RITENETE VI SIANO SUGGERIMENTI E/O ASPETTI DA FAR EMERGERE O CONTRIBUTI UTILI DA POTER FORNIRE?

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "INFRASTRUTTURE E RETI" REGIONI MENO SVILUPPATE
PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020

Osservazioni presentate dalle Autorità con competenze ambientali e relative decisioni in merito al recepimento

INQUADRAMENTO DELLA STRATEGIA DEL PON "INFRASTRUTTURE E RETI"			
SEZIONE QUESTIONARIO	SOGGETTO COMPETENTE	OSSERVAZIONI PERVENUTE TRAMITE IL QUESTIONARIO	DECISIONE IN MERITO AL RECEPIMENTO E MOTIVAZIONI
2.1 COERENZA ED ESAUSTIVITÀ DELL'INQUADRAMENTO DEL PON	COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA VIA-VAS (MATTM)	<p>1. Ai fini della valutazione degli effetti prodotti dal PON sull'ambiente interessato, il RA dovrà includere specificatamente la trasformazione dei pur condivisibili obiettivi strategici previsti dal Piano, in specifiche misure che si intendono realizzare, fornendo un quadro di interventi/tipologie di interventi, idoneo a consentire una adeguata Valutazione Ambientale Strategica.</p> <p>2. In particolare sul tema della realizzazione del cd. Infrastrutture strategiche finanziate a valere sui fondi del PON, il Piano dovrà prevedere un articolato sistema di definizione delle singole misure – anche in attuazione degli "assi di intervento" sopra descritti – da realizzarsi sulla base, anzitutto, di esigenze di tutela ambientale.</p> <p>3. Dovrà inoltre riportare il quadro complessivo delle infrastrutture attualmente in corso di realizzazione nell'ambito della trascorsa programmazione e, per le nuove, dovrà definire i parametri ambientali che permettano di stabilire i singoli corridoi attraversati</p>	<p>Osservazione N. 1 recepita Si veda il Capitolo 2 del Rapporto Ambientale</p> <p>Osservazione N. 2 recepita Si veda il Capitolo 2 del Rapporto Ambientale</p> <p>Osservazione N. 3 non recepita In questa fase di elaborazione della proposta di Programma gli unici interventi considerati, come previsto dall'Accordo di Partenariato, sono i Grandi Progetti che derivano, per la quasi totalità (8 interventi su 10), dalla programmazione 2007/2013. La selezione di tali interventi è stata effettuata in ragione di specifiche esigenze legate al mancato rispetto dei cronoprogrammi di progetto in riferimento al periodo di eleggibilità della corrente programmazione. In questa fase, pertanto, non è stato possibile applicare specifici criteri (compresi quelli di carattere ambientale) per la selezione degli Grandi Progetti. Tale attività dovrà comunque essere realizzata ai fini della selezione degli interventi che andranno inseriti nella versione definitiva del Programma.</p>
		<p>4. È necessario indicare estesamente le modalità di attuazione del programma, e quindi gli strumenti procedurali messi in atto.</p>	<p>Osservazione recepita Si veda il Capitolo 2 del Rapporto Ambientale</p>

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "INFRASTRUTTURE E RETI" REGIONI MENO SVILUPPATE
 PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020

INQUADRAMENTO DELLA STRATEGIA DEL PON "INFRASTRUTTURE E RETI"			
SEZIONE QUESTIONARIO	SOGGETTO COMPETENTE	OSSERVAZIONI PERVENUTE TRAMITE IL QUESTIONARIO	DECISIONE IN MERITO AL RECEPIMENTO E MOTIVAZIONI
	ISPRA	<p>5. A pag. 4 del RP si riporta: "il PO Infrastrutture e Reti intende, in primo luogo, rispondere ai principali fabbisogni del sistema del sistema infrastrutturale delle regioni interessate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia), come risultanti dall'analisi di contesto e dall'analisi SWAT (cfr. Allegato 1), individuando specifiche azioni di intervento, nonché completare alcuni progetti, in prevalenza Grandi Progetti, dell'attuale PON Reti e Mobilità 2007-2013". Si ritiene sia necessario tenere conto e dare evidenza anche dei criteri di sostenibilità ambientale sulla base dei quali vengono individuati i Grandi Progetti da completare</p>	<p>Osservazione non recepita</p> <p>In questa fase di elaborazione della proposta di Programma gli unici interventi considerati, come previsto dall'Accordo di Partenariato, sono i Grandi Progetti che derivano, per la quasi totalità (8 interventi su 10), dalla programmazione 2007/2013.</p> <p>La selezione di tali interventi è stata effettuata in ragione di specifiche esigenze legate al mancato rispetto dei cronoprogrammi di progetto in riferimento al periodo di eleggibilità della corrente programmazione.</p> <p>In questa fase, pertanto, non è stato possibile applicare specifici criteri (compresi quelli di carattere ambientale) per la selezione degli Grandi Progetti.</p> <p>Tale attività dovrà comunque essere realizzata ai fini della selezione degli interventi che andranno inseriti nella versione definitiva del Programma.</p>
<p>2.2 ESAUSTIVITÀ DELL'ELENCO DEI PIANI E PROGRAMMI PERTINENTI AL PON "INFRASTRUTTURE E RETI" PER I QUALI DOVRANNO ESSERE SPECIFICATI I RAPPORTI E LE EVENTUALI INTERFERENZE CON IL PROGRAMMA STESSO</p>	COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA VIA-VAS (MATTM)	<p>6. L'analisi di coerenza dovrà essere condotta rispetto a tutti i Piani/Programmi pertinenti, inclusi i documenti a carattere programmatico, confrontando gli obiettivi/azioni del PON con quelli degli altri Piani/Programmi, avendo a riferimento gli obiettivi ambientali del programma. Questa analisi ha il compito di evidenziare eventuali sinergie o conflitti tra obiettivi/azioni del PON e indicare le modalità di gestione degli stessi per valutare come il PON si inserisce nelle strategie di sviluppo del territorio interessato</p>	<p>Osservazione recepita</p> <p>Si veda il paragrafo 6.4 e l'Allegato B al Rapporto Ambientale</p>
	ISPRA	<p>7. Come riportato a pag. 18 del RP, si ritiene opportuno considerare per le valutazioni di cui al paragrafo 4.1 anche gli strumenti normativi, pianificatori e programmatici riportati nell'allegato 3.</p> <p>8. Valutare inoltre anche i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Piano per la gestione dei rifiuti - Piano di sviluppo rurale - Piano delle attività estrattive - Piano forestale - Aggiornamento della classificazione sismica - Piano di gestione siti Natura 2000 	<p>Osservazione recepita</p> <p>Si veda il paragrafo 6.4 e l'Allegato B al Rapporto Ambientale</p>

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "INFRASTRUTTURE E RETI" REGIONI MENO SVILUPPATE
PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020

INQUADRAMENTO DELLA STRATEGIA DEL PON "INFRASTRUTTURE E RETI"			
SEZIONE QUESTIONARIO	SOGGETTO COMPETENTE	OSSERVAZIONI PERVENUTE TRAMITE IL QUESTIONARIO	DECISIONE IN MERITO AL RECEPIMENTO E MOTIVAZIONI
	REGIONE SICILIANA – ENTE PARCO FLUVIALE DELL'ALCANTARA	<p>9. Si dovrà tener conto delle versioni definitive dei seguenti documenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Piani di gestione dei Distretti Idrografici - Programmi Operativi Nazionali 2014-2020 - Programmi Operativi Regionali 2014-2020 	<p>Osservazione non recepita</p> <p>Nell'ambito della procedura di VAS, la definizione del quadro di riferimento programmatico (cfr. Capitolo 4) e della conseguente verifica di coerenza esterna (cfr. Allegato B) ha preso in considerazione i piani, i programmi e le strategie ad esclusiva finalità ambientale, rimandando alla Valutazione ex Ante del Programma per l'analisi degli altri strumenti pianificatori.</p> <p>Pertanto, nel caso in esame non sono stati presi in considerazione i Programmi Operativi Nazionali e i Programmi Operativi Regionali 2014-2020</p>
		<p>10. Si richiede l'integrazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Per il tema "suolo e sottosuolo" del Piano Prot.ne Civile - Per il tema "Aree Naturali e biodiversità" e "Ambiente Marino Costiero" della Rete Natura 2000 - Per il tema "Paesaggio e patrimonio culturale, architettonico e archeologico" i Piani paesistici - Per il tema "Rischi naturali" il Piano Ass. Idrogeologico - Per il tema "Energia e Cambiamenti climatici dei Piani Energia 	<p>Osservazione parzialmente recepita</p> <p>Nell'ambito della procedura di VAS, la definizione del quadro di riferimento programmatico (cfr. Capitolo 4) e della conseguente verifica di coerenza esterna (cfr. Allegato B) ha preso in considerazione i piani, i programmi e le strategie ad esclusiva finalità ambientale, rimandando alla Valutazione ex Ante del Programma per l'analisi degli altri strumenti pianificatori.</p> <p>Pertanto, nel caso in esame non sono stati presi in considerazione i Piani di Protezione Civile.</p>

METODOLOGIA DEL PROCESSO DI VAS			
SEZIONE QUESTIONARIO	SOGGETTO COMPETENTE	OSSERVAZIONI PERVENUTE TRAMITE IL QUESTIONARIO	DECISIONE IN MERITO AL RECEPIMENTO E MOTIVAZIONI
3.1 CHIAREZZA ED ESAUSTIVITÀ DELLA METODOLOGIA ILLUSTRATA	COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA VIA-VAS (MATTM)	<p>11. La Relazione Preliminare (RP) non contiene informazioni circa l'impostazione delle fasi di valutazione ambientale che dovranno essere descritte nel RA (i.e. analisi del contesto ambientale, valutazione degli effetti, delle alternative, analisi di coerenza interna, monitoraggio degli effetti, ecc.)</p>	<p>Osservazione recepita</p> <p>Si veda il paragrafo 3.1 del Rapporto Ambientale</p>

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "INFRASTRUTTURE E RETI" REGIONI MENO SVILUPPATE
PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020

PORTATA DELLE INFORMAZIONI PER LA COSTRUZIONE DEL CONTESTO AMBIENTALE			
SEZIONE QUESTIONARIO	SOGGETTO COMPETENTE	OSSERVAZIONI PERVENUTE TRAMITE IL QUESTIONARIO	DECISIONE IN MERITO AL RECEPIMENTO E MOTIVAZIONI
4.2 DESCRIZIONE DEL CONTESTO IN TERMINI DI CRITICITÀ ED OPPORTUNITÀ	ISPRA	<p>12. Qualora il piano preveda interventi connessi a vie navigabili interne, come indicato nell'Asse prioritario III, si ritiene opportuno analizzare anche la componente "ambiente idrico superficiale".</p> <p>13. A pag. 20 del RP si riporta che "Il Rapporto Ambientale ricostruirà, quindi, lo stato del contesto ambientale dei territori di riferimento e la sua evoluzione in assenza di interventi". Non viene specificato quali saranno gli aspetti ambientali oggetto dell'analisi dell'evoluzione del contesto ambientale. Al riguardo si ritiene necessario che in tale analisi rientrino gli aspetti ambientali maggiormente interessati dall'evoluzione della domanda e dell'offerta di trasporto.</p> <p>14. L'analisi degli scenari dovrà essere effettuata tenendo in considerazione gli orizzonti temporali finali ed intermedi del PON I&R. Tra gli aspetti da considerare nella descrizione del contesto e nelle successive attività di valutazione, sarebbe opportuno prevedere anche l'erosione costiera.</p>	<p>Osservazione N. 12 non recepita</p> <p>Il Programma non prevede interventi connessi a vie navigabili interne.</p> <p>Osservazione N. 13 recepita</p> <p>Si veda il Capitolo 5 del Rapporto Ambientale</p> <p>Osservazione N. 14 recepita</p> <p>Si veda il paragrafo 6.3 del Rapporto Ambientale</p>
	REGIONE SICILIANA – ENTE PARCO FLUVIALE DELL'ALCANTARA	<p>15. Il R.P.A. deve indicare i contenuti dei piani attuativi a scala ridotta.</p>	<p>Osservazione non recepita</p> <p>La scala di analisi della VAS non rende possibile effettuare valutazioni sugli strumenti programmatici e pianificatori a scala ridotta.</p>
4.3 SEGNALAZIONI DI EVENTUALI ULTERIORI DISPONIBILITÀ DI BANCHE DATI E/O INFORMAZIONI	ISPRA	<p>16. Informazioni e dati ambientali possono essere reperiti nel sito di ISPRA _ Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - www.isprambiente.gov.it/it - www.geoviewer.isprambiente.it - http://annuario.isprambiente.it - http://sgi.isprambiente.it/geoportal/ <p>17. Qualora il Piano preveda interventi riguardanti le aree urbane, consultare il rapporto ISPRA sulla qualità dell'ambiente urbano (RAU) sia in riferimento all'analisi di contesto, sia in relazione alla fonte dei dati degli indicatori di contesto.</p> <p>18. Le varie edizioni del RAU (prima edizione del 2004) sono disponibili all'URL http://www.areeurbane.isprambiente.it/it, mentre la banca dati da cui estrarre gran parte dei dati riportati nelle edizioni del RAU è raggiungibile all'URL http://www.ost.sinanet.isprambiente.it/Valorilist.php.</p> <p>19. Per alcune tematiche ambientali (ad esempio rumore, natura e biodiversità, paesaggio) sarebbe auspicabile accedere alle banche dati ambientali disponibili a livello regionale e sub regionale, in modo da acquisire informazioni e dati più pertinenti alle scale locali.</p>	<p>Osservazioni recepite</p> <p>Le fonti indicate sono state consultate per l'aggiornamento del contesto ambientale di riferimento.</p> <p>Si rappresenta, inoltre, che il Programma non prevede interventi a scala urbana.</p>

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "INFRASTRUTTURE E RETI" REGIONI MENO SVILUPPATE
PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020

<u>OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ</u>			
SEZIONE QUESTIONARIO	SOGGETTO COMPETENTE	OSSERVAZIONI PERVENUTE TRAMITE IL QUESTIONARIO	DECISIONE IN MERITO AL RECEPIMENTO E MOTIVAZIONI
5.1 ESAUSTIVITÀ DELL'ELENCO DEGLI ATTI DI RIFERIMENTO INTERNAZIONALE, NAZIONALE E REGIONALE DA UTILIZZARE PER LA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	ISPRA	20. Fare riferimento anche alla "Guidance on Integrating Climate Change and Biodiversity into Strategic Environment Assessment (versione 2013) della Commissione Europea.	<p><u>Osservazione non recepita</u></p> <p>Nell'ambito della procedura di VAS, la definizione del quadro di riferimento programmatico (cfr. Capitolo 4) e della conseguente verifica di coerenza esterna (cfr. Allegato B) ha preso in considerazione esclusivamente piani, programmi e strategie.</p> <p>Si rappresenta, tuttavia, che le tematiche affrontate nelle Linee Guida indicate sono state adeguatamente considerate nel testo del Rapporto Ambientale.</p>
5.2 PERTINENZA DEGLI OBIETTIVI AMBIENTALI INDIVIDUATI	COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA VIA-VAS (MATTM)	21. Il RA dovrà descrivere gli obiettivi ambientali specifici del PON, le azioni che si intendono attuare per perseguirli, e a ciascuno di essi dovrà associare un indicatore che ne misuri la realizzazione. In caso di azioni localizzabili dovrà essere indicato l'ambito territoriale su cui insistono.	<p><u>Osservazione recepita</u></p> <p>Si veda il paragrafo 4.2 e l'Allegato A al Rapporto Ambientale</p>
	ISPRA	22. Gli obiettivi di sostenibilità ambientale riportati nelle pagg. 33-34 sono molto generici. Nel RA dovranno essere riportati gli obiettivi ambientali specifici del PON I&R e, ove possibile, dovranno essere misurabili, al fine di supportare la verifica del perseguimento degli obiettivi in fase di monitoraggio, tenendo anche in considerazione gli esiti dell'attuazione del PON Reti e Mobilità	<p><u>Osservazione recepita</u></p> <p>Si veda il paragrafo 4.2 e l'Allegato A al Rapporto Ambientale</p>
	REGIONE SICILIANA – ENTE PARCO FLUVIALE DELL'ALCANTARA	23. Il R.P.A. deve indicare tutti gli obiettivi ambientali come da direttiva europea di settore	<p><u>Osservazione recepita</u></p> <p>Si veda il paragrafo 4.2 e l'Allegato A al Rapporto Ambientale</p>
5.3 ESAUSTIVITÀ E COERENZA DELL'ELENCO DEGLI INDICATORI E DEI TARGET DI	COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA VIA-VAS (MATTM)	24. La caratterizzazione ambientale e le successive fasi di valutazione si devono avvalere di indicatori opportunamente selezionati, che tengano conto della scala di analisi, del loro aggiornamento e della loro rappresentatività rispetto al fenomeno da descrivere. Per la caratterizzazione ci si potrà riferire anche ad analisi, rapporti e documentazione tecnica già prodotta, possibilmente aggiornata	<p><u>Osservazione recepita</u></p> <p>Si veda il Capitoli 5 e il paragrafo 9.4 del Rapporto Ambientale</p>
		25. Nella scelta degli indicatori per il RA i potranno considerare le analisi svolte nella valutazione ex ante del programma, delle analisi svolte nelle precedenti programmazioni, dei dati disponibili presso le agenzie ambientali delle regioni interessate dal PON e dei dati ambientali messi a disposizione di ISPRA	<p><u>Osservazione recepita</u></p> <p>Si veda il Capitoli 5 e il paragrafo 9.4 del Rapporto Ambientale</p>

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "INFRASTRUTTURE E RETI" REGIONI MENO SVILUPPATE
 PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020

	ISPRA	<p>26. Come già accennato al punto 4.3, visto che per alcuni indicatori la scala più appropriata è quella di livello locale, si ritiene opportuno, per il loro popolamento, accedere alle banche dati ambientali disponibili a livello regionale e sub regionale, in modo da acquisire informazioni e dati più pertinenti alle scale locali.</p> <p>27. Con riferimento agli indicatori di processo riportati nell'allegato 4, per la componente ambientale atmosfera, si ritiene più funzionale utilizzare indicatori relativi alla domanda di trasporto, più relazionabili alle variazioni delle emissioni di inquinanti dovute all'attuazione degli interventi del Programma.</p>	<p>Osservazione N. 26 recepita</p> <p>Si veda il Capitoli 5 e il paragrafo 9.4 del Rapporto Ambientale</p> <p>Osservazione N. 27 non recepita</p> <p>Gli indicatori di processo (o di output come vengono definiti nell'ambito del nuovo ciclo di programmazione) misurano ciò che viene direttamente prodotto/fornito attraverso l'implementazione delle operazioni finanziate dai Programmi Operativi.</p> <p>Nel Rapporto Ambientale sono stati presi in considerazione gli indicatori di output così come riportati nella proposta di Programma.</p>
--	--------------	--	--

<u>PROPOSTA DI STRUTTURA/INDICE DEL RAPPORTO AMBIENTALE</u>			
SEZIONE QUESTIONARIO	SOGGETTO COMPETENTE	OSSERVAZIONI PERVENUTE TRAMITE IL QUESTIONARIO	DECISIONE IN MERITO AL RECEPIMENTO E MOTIVAZIONI
<p>6.1 CONGRUITÀ DELLA PROPOSTA DI INDICE DEL RAPPORTO AMBIENTALE</p>	ISPRA	<p>28. Nel RP non sono fornite indicazioni in merito alla Valutazione di Incidenza, che dovrà essere svolta nel caso di possibile incidenza sullo stato di conservazione dei Siti di Natura 2000 e dovrà essere parte integrante del Rapporto Ambientale.</p>	<p>Osservazione parzialmente recepita</p> <p>Si veda il paragrafo 5.1.3.</p> <p>Si rappresenta, a tale riguardo, che in considerazione della portata del Programma e dell'estensione del territorio considerato (Regioni meno sviluppate: Sicilia, Calabria, Campania, Basilicata e Puglia) nel Rapporto Ambientale è riportata la descrizione di inquadramento della composizione Rete Natura 2000 presente nelle regioni interessate dal Programma.</p> <p>In questa fase, infatti, gli unici interventi riportati nella proposta di Programma, come previsto dall'Accordo di Partenariato, sono i Grandi Progetti per i quali è già disponibile la Dichiarazione dell'Autorità competente per la sorveglianza dei siti "Natura 2000" (Allegato I alla Scheda Grande Progetto).</p>

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "INFRASTRUTTURE E RETI" REGIONI MENO SVILUPPATE
PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020

VALUTAZIONE DEI POTENZIALI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI DEL PON "INFRASTRUTTURE E RETI"			
SEZIONE QUESTIONARIO	SOGGETTO COMPETENTE	OSSERVAZIONI PERVENUTE TRAMITE IL QUESTIONARIO	DECISIONE IN MERITO AL RECEPIMENTO E MOTIVAZIONI
7.1 ESAUSTIVITÀ DEGLI IMPATTI AMBIENTALI CONSIDERATI	COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA VIA-VAS (MATTM)	29. Nel RA dovrà essere compresa l'analisi delle alternative sulla base degli effetti ambientali; questa dovrà tener conto anche di alternative di ripartizione delle risorse finanziarie tra le attività del programma	Osservazione recepita Si veda il paragrafo 6.3 del Rapporto Ambientale
		30. Nel RA dovrà essere trattato il tema dell'integrazione con la VAS della valutazione di incidenza ambientale del PON, relativa alla rete Natura 2000	Osservazione recepita Si veda il paragrafo 5.1.3 del Rapporto Ambientale
		31. Nella descrizione degli aspetti e dei problemi ambientali si dovrà fare riferimento all'Allegato IV lett. F) parte II del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.. Devono essere identificati anche gli aspetti ambientali interessati indirettamente dalle azioni di programma	Osservazione recepita Si veda il paragrafo 6.2.3 del Rapporto Ambientale
		32. Per le aree con particolare sensibilità ambientale, quali le zone designate come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, ove il programma dovesse presentare degli impatti anche solo potenziali, l'Autorità Procedente dovrà elaborare il previsto Studio di Incidenza Ambientale; in ogni caso, nell'analisi del contesto ambientale del Piano, dovrà essere elaborato uno specifico rapporto relativo a tutte le aree protette potenzialmente incluse, alle loro caratteristiche, corredato di cartografie tematiche in conformità alle norme emanate con la Direttiva 2000/60/CE	Osservazione parzialmente recepita Si veda il paragrafo 5.1.3 del Rapporto Ambientale Si rappresenta, a tale riguardo, che in considerazione della portata del Programma e dell'estensione del territorio considerato (Regioni meno sviluppate: Sicilia, Calabria, Campania, Basilicata e Puglia) nel Rapporto Ambientale è riportata la descrizione di inquadramento della composizione Rete Natura 2000 presente nelle regioni interessate dal Programma. In questa fase, infatti, gli unici interventi riportati nella proposta di Programma, come previsto dall'Accordo di Partenariato, sono i Grandi Progetti per i quali è già disponibile la Dichiarazione dell'Autorità competente per la sorveglianza dei siti "Natura 2000" (Allegato I alla Scheda Grande Progetto).
	ISPRA	33. Nel RA sarebbe opportuno riportare, chiaramente, in che modo si terrà conto degli obiettivi ambientali e dell'analisi del contesto per la selezione dei progetti da finanziare (criteri ambientali). 34. Con riferimento alla metodologia per la valutazione degli impatti ambientali descritta nelle pagg. 34-35, si sottolinea l'importanza che la stima dei potenziali effetti tenga conto delle caratteristiche delle aree realmente interessate dagli interventi.	Osservazione N. 33 recepita Si veda il paragrafo 4.2 del Rapporto Ambientale Osservazione N. 34 recepita Si veda il paragrafo 6.2 del Rapporto Ambientale
REGIONE SICILIANA – ENTE PARCO FLUVIALE DELL'ALCANTARA	35. Non si osserva la metodologia ma la previsione degli impatti deve tener conto dei piani di protezione a scala locale.	Osservazione non recepita La scala di analisi della VAS non rende possibile effettuare valutazioni sugli strumenti programmatici e pianificatori a scala ridotta.	

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "INFRASTRUTTURE E RETI" REGIONI MENO SVILUPPATE
PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020

ULTERIORI OSSERVAZIONI

SEZIONE QUESTIONARIO	SOGGETTO COMPETENTE	OSSERVAZIONI PERVENUTE TRAMITE IL QUESTIONARIO	DECISIONE IN MERITO AL RECEPIMENTO E MOTIVAZIONI
8.1 ULTERIORI OSSERVAZIONI	COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA VIA-VAS (MATTM)	36. Nel Rapporto Ambientale (RA) andranno chiaramente indicati Autorità procedente, Autorità Competente, il Proponente del PON e il soggetto che predispose il RA	<u>Osservazione recepita</u> Si veda a pagina 2 del Rapporto Ambientale
		37. Nel RA sarebbe opportuno indicare l'iter seguito per l'elaborazione del PON, facendo riferimento a quanto già svolto e a quanto previsto per le fasi future, oltre all'illustrazione delle modalità di integrazione tra le attività di pianificazione e quelle di valutazione ambientale	<u>Osservazione recepita</u> Si veda il paragrafo 1.2 del Rapporto Ambientale
		38. Nel RA particolare attenzione dovrà essere posta alla descrizione del processo di consultazione pubblico e dei soggetti coinvolti, oltre alla descrizione di come verranno considerati i risultati delle consultazioni	<u>Osservazione recepita</u> Si veda il paragrafo 3.2 del Rapporto Ambientale
		39. Nel RA sarà necessario considerare adeguatamente i risultati del processo di VAS sui Programmi Operativi della programmazione 2007-2013. È necessario che venga reso esplicito il modo operativo con cui gli esiti della valutazione ambientale del Programma saranno un riferimento per gli atti conseguenti e per la realizzazione degli interventi	<u>Osservazione recepita</u> Si veda il Capitolo 6 del Rapporto Ambientale
		40. Nel RA si dovrà evidenziare e descrivere dettagliatamente il monitoraggio degli effetti ambientali che dovrà riferirsi agli obiettivi ambientali specifici individuati durante la procedura di VAS e, se necessario, usare indicatori aggiuntivi rispetto a quelli previsti per il monitoraggio del PON. Dovranno essere riportati dettagliatamente gli indicatori usati, le risorse necessarie e le responsabilità coinvolte nell'attuazione del monitoraggio	<u>Osservazione recepita</u> Si veda il Capitolo 9 del Rapporto Ambientale
		41. Sulla base di quanto stabilito dalla normativa sulla VAS, il monitoraggio ambientale del PON dovrà consentire di controllare gli effetti significativi sull'ambiente derivanti dalla sua attuazione e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati. In caso di effetti negativi imprevisti, occorrerà prevedere e quindi adottare opportune misure correttive. Di quest'ultimo aspetto si dovrà tener conto nella definizione del sistema di monitoraggio, per il quale dovranno essere individuate le responsabilità e le risorse necessarie per la realizzazione e la gestione	<u>Osservazione recepita</u> Si veda il Capitolo 9 del Rapporto Ambientale
		42. Dovranno essere previste idonee misure di mitigazione e di compensazione per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente, dovuti all'attuazione del piano	<u>Osservazione recepita</u> Si veda il Capitolo 7 del Rapporto Ambientale
		43. Si dovrà infine rendere esplicito che gli esiti della Valutazione Ambientale del Programma – e quindi il relativo Parere, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – costituirà riferimento per gli atti conseguenti e per la realizzazione degli interventi in esso previsti	Vedi osservazione N. 39

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "INFRASTRUTTURE E RETI" REGIONI MENO SVILUPPATE
 PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020

	ISPRA	<p>In fase di Rapporto Ambientale, si ritiene sia opportuno:</p> <ol style="list-style-type: none"> 44. descrivere le modalità di svolgimento del processo di partecipazione del pubblico e dei soggetti coinvolti nelle fasi di elaborazione e di valutazione ambientale del PON I&R, fornendo anche una sintesi dei risultati scaturiti dalla fase preliminare e chiarendo come sono state tenute in considerazione le osservazioni pervenute (tabella in cui sono riportati: "soggetto competente, osservazioni e modalità di recepimento delle osservazioni") 45. considerare anche i territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18/05/2001, n. 228) 46. effettuare l'analisi di coerenza esterna con Piani/Programmi pertinenti (inclusi documenti a carattere programmatico) sovra e sotto ordinati e di pari livello, territoriali e di settore attraverso un confronto con gli obiettivi/interventi del PON e gli indirizzi/previsioni di altri P/P, tenendo come riferimento gli obiettivi ambientali del PON. Tale analisi deve evidenziare eventuali sinergie o conflitti e indicare le modalità di gestione degli stessi al fine di valutare come il PON si inserisce nelle strategie di sviluppo del territorio interessato 47. effettuare l'analisi di coerenza interna tra gli obiettivi ambientali specifici del PON e gli interventi del PON al fine di valutare e orientare i contenuti del Programma in base a criteri di sostenibilità 48. in merito alla metodologia per la verifica della significatività delle interazioni ambientali, considerare tutti gli effetti significativi, con particolare attenzione a quelli cumulativi e alla verifica degli interventi congiunti di altri piani e progetti 49. indicare eventuali misure di mitigazione da adottare in caso di effetti negativi così come previsto dall'Allegato VI lettera G del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. 50. che gli indicatori che descrivono il contesto ambientale del Programma e gli indicatori che misurano gli effetti stimati, degli interventi del Programma, siano popolati così da costituire i valori di riferimento ("situazione al tempo T0") del monitoraggio. 	<p><u>Osservazione N. 44 recepita</u> Si veda il paragrafo 3.2 e l'Allegato E al Rapporto Ambientale</p> <p><u>Osservazione N. 45 recepita</u> Si veda il Capitolo 5 del Rapporto Ambientale</p> <p><u>Osservazione N. 46 recepita</u> Si veda il paragrafo 6.4 e l'Allegato B al Rapporto Ambientale</p> <p><u>Osservazione N. 47 recepita</u> Si veda il paragrafo 6.5 e l'Allegato C al Rapporto Ambientale</p> <p><u>Osservazione N. 48 recepita</u> Si veda il paragrafo 6.2 del Rapporto Ambientale</p> <p><u>Osservazione N. 49 recepita</u> Si veda il Capitolo 7 del Rapporto Ambientale</p> <p><u>Osservazione N. 50 recepita</u> Si veda il Capitolo 5 del Rapporto Ambientale</p>
	REGIONE SICILIANA – ENTE PARCO FLUVIALE DELL'ALCANTARA	<ol style="list-style-type: none"> 51. Per i piani paesistici ed ambientali aggiornati si deve intendere, nello specifico per quanto di competenza di questo ente, la proposta di perimetrazione del Parco trasmessa all'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente per la relativa approvazione. 	<p><u>Osservazione non recepita</u> La scala di analisi della VAS non rende possibile effettuare valutazioni sugli strumenti programmatici e pianificatori a scala ridotta.</p>

